



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 5 maggio 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** CARULLO: «UNA LEGGE CHE CONFERMA IL RUOLO DELL'IRCAC»
- 3** SULLA COOPERAZIONE E IN FAVORE DELL'IRCAC
- 6** UN CONVEGNO PER DISCUTERE DI COOPERAZIONE E AGRICOLTURA
- 7** L'IRCAC SI CONVENZIONA CON I CONSORZI FIDI
- 8** A CALTANISSETTA L'IRCAC PROPONE PRODOTTI E SERVIZI
- 9** UN TERRITORIO DI GRANDE INTERESSE
- 10** CERISDI: BILANCIO DEL 2009 RICCO DI RISULTATI RAGGIUNTI
- 11** LEGACOOP: OBIETTIVO 1000 IMPRESE IN 3 ANNI
- 12** CONFCOOPERATIVE. ELETTI I PRESIDENTI DI CULTURA E PESCA
- 12** AGCI, PROVVIDENZE PER I PESCATORI
- 13** UNCI PESCA: CONTRO LA CRISI DELLA PESCA INTERVENTI REALI E URGENTI
- 14** LEGACOOPECA APPOGGIA IL BANDO "IN.FOR.MARE"
- 15** MARCHIO IGP PER LA CAROTA DI ISPICA
- 16** UNA STORIA LUNGA CINQUANT'ANNI
- 17** COSTRUIRE E ARREDARE CON GRANDE COMPETENZA
- 18** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Dopo l'approvazione della Finanziaria

Carullo: «Una legge che conferma il ruolo dell'Ircac»

D. P.

«È la prima volta, ormai da molti anni, che una legge Finanziaria regionale dedica, in un modo o in un altro, così tanti articoli al mondo della cooperazione e all'Ircac. Si tratta di una ulteriore conferma della considerazione che ha il governo nei riguardi di un settore così importante per l'economia regionale».

È quanto ha sottolineato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo commentando il contenuto della legge Finanziaria approvata dall'assemblea regionale il 12 maggio dopo lo stralcio di alcuni articoli da parte del commissario dello Stato. La Finanziaria è complessivamente piaciuta anche alle centrali cooperative soprattutto per la parte riguardante gli interventi in agricoltura, quelli per la cooperazione edilizia e quelli in favore dell'Ircac. Si tratta di alcuni articoli che intervengono a sostegno di specifici segmenti della cooperazione, come l'agricoltura o l'edilizia appunto, mentre altri sono più strutturali. La Finanziaria accoglie gran parte delle richieste avanzate dalle centrali cooperative nel corso degli incontri con il governo regionale con l'esclusione di quelli riguardanti il settore del sociale. In particolare sono stati apprezzati l'art.70 sulle cooperative edilizie, quello che finanzia i Centri

di assistenza tecnica per la cooperazione, l'aumento delle risorse destinate all'Ircac per il contributo interessi, l'aumento della soglia del minimo a 500mila euro (fino ad oggi il tetto era 200mila euro nel triennio) la possibilità concessa all'Ircac di finanziarie a tasso agevolato le operazioni di consolidamento delle posizioni debitorie delle cooperative nei confronti dello stesso Ircac scadute ed in scadenza dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010. Un interesse particolare riveste la norma sull'agricoltura che consente all'Ircac di concedere contributi interessi sui finanziamenti bancari per il consolidamento delle passività onerose in agricoltura.

Si tratta dell'art. 80 che modifica l'art.18 della legge regionale 6/2009 (come sostituito dall'art.10 della legge 13/2009) e prevede che l'Ircac operi in raccordo con l'assessorato all'agricoltura. Al riguardo si sono svolte nei giorni scorsi alcune riunioni fra la dirigente generale Rosaria Barresi e i funzionari dell'assessorato da una parte e il commissario straordinario dell'Ircac Carullo e il direttore generale Ambrosetti dall'altra. Al centro degli incontri la necessità di redigere una convenzione che renda operativa la norma, così come è stata ulteriormente modificata, in modo da potere concedere i finanziamenti entro la data di scadenza fissata per gli aiuti nel dicembre 2010.

Le Centrali cooperative

«Ma sul sociale si deve fare di più»

«Pur apprezzando gli interventi a favore del mondo cooperativo varati dall'Assemblea Regionale Siciliana nella Finanziaria Regionale 2010» le centrali cooperative Legacoopsociali, Confcooperative-federsolidarietà, Agci ed Unicoop hanno espresso «viva preoccupazione per il comparto della cooperazione sociale e per le tante persone assistite dai operatori sociali, ancora una volta bistrattate dalle istituzioni».

«Vani sono gli incontri, i tavoli e gli accordi, solo in teoria raggiunti, con il Governo Regionale, dopo la sospensione della mobilitazione prevista per il 3 dicembre scorso» scrivono le organizzazioni cooperative che continuano: «Si confidava che proprio in un momento ed in un contesto di forte crisi del Welfare, quale quello odierno, in cui le aspettative delle persone bisognose sono profondamente deluse e la negazione dei loro diritti è sempre maggiore, ci fosse realmente e concretamente una attenzione da parte dell'Assemblea Regionale e del Governo nell'accogliere le richieste che le organizzazioni del movimento cooperativo sociale avevano formulato».

«Si sono, invece - scrivono gli esponenti della cooperazione siciliana - rinnovati solo alcuni impegni specifici già previsti dalla precedente Finanziaria regionale, come ad esempio il vincolo del 25% del Fondo Autonomie locali peraltro del tutto evaso dagli Enti locali senza alcun intervento sanzionatorio. Il mondo della cooperazione sociale - concludono i presidenti di Legacoop sociali Angela Maria Peruca, di Federsolidarietà Edorado barbarossa, di Agci Michele cappadona e di Unicoop Felice Coppolino - attende ora dal governo che si ponga rimedio a questa grave inadempienza ed entro la sessione estiva si possa approvare un provvedimento che dia una prospettiva a questo comparto così importante per il welfare siciliano».

Gli articoli riguardanti il settore

Sulla cooperazione e in favore dell'Ircac

Gli articoli della Finanziaria regionale che riguardano la Cooperazione

Art. 70

Agevolazioni in favore di cooperative edilizie

1. Alle cooperative edilizie incluse nelle graduatorie approvate con i decreti assessoriali n. 1113 del 2 aprile 2008 e n. 3263 del 19 novembre 2008, che realizzano il programma costruttivo con il recupero di immobili ubicati nel centro storico o in zona omogenea 'A' del PRG, è destinata un'ulteriore somma di 5 mila migliaia di euro, per il limite di impegno ventennale dei contributi in annualità previsti dall'articolo 1 della legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79.
2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono con-

cesse per l'abbattimento degli interessi sui mutui contratti ai sensi della legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79, che prevedono la possibilità di accesso al mutuo agevolato fino ad un massimo di 200 migliaia di euro per singola unità abitativa.

3. Le cooperative che intendano avvalersi della presente agevolazione presentano entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, per la formazione di un programma di utilizzazione delle disponibilità finanziarie indicate al comma 1, titolo di proprietà o contratto preliminare di compravendita autenticato da un notaio e registrato ai fini fiscali di immobili ricadenti nel centro storico o nella zona omogenea 'A'.

4. Gli interventi ammessi alla finanziabilità di

cui ai decreti assessoriali n. 1113 del 2 aprile 2008 e n. 3263 del 19 novembre 2008 che non rientrano nelle graduatorie di cui al comma 1, possono essere finanziati solo in presenza di interventi costruttivi realizzati in aree PEEP o in aree appositamente destinate dai comuni e i cui piani di lottizzazione siano stati regolarmente approvati.

5. Fermo restando le disposizioni dei commi precedenti, i termini previsti dall'articolo 6, comma 2, della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13 e i termini di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 4 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 sono prorogati di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Per le cooperative edilizie che comprovino, attraverso la revisione ordinaria, di essere in possesso dei requisiti di legge, sono riaperti i termini di scadenza previsti dall'articolo 67, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, per non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

12. All'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è così sostituito: '1. Alle imprese agricole singole e associate sono concessi contributi in conto interessi su finanziamenti per il



La riunione all'Assessorato all'agricoltura. A sinistra, la dirigente generale Rosaria Barresi. A destra Antonio Canullo

consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 31 dicembre 2009 previa accensione di mutui di durata almeno decennale.';

b) il comma 2 è così sostituito: '2. L'assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari disciplina con proprio decreto le modalità applicative del presente articolo, compresa la misura massima delle agevolazioni stesse, dando priorità nell'erogazione ai coltivatori diretti, agli imprenditori agricoli professionali ed alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia. Il medesimo assessore stipula convenzioni con le banche ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.';

c) dopo il comma 5 è inserito il seguente: '5 bis. Per l'attuazione del presente articolo sono rispettivamente competenti, per le imprese singole il Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura e per le società cooperative l'IRCAC';

d) al comma 6 le parole '5.000 migliaia di euro' sono sostituite dalle parole '13.000 migliaia di euro, a valere per gli ulteriori 8.000 migliaia di euro con parte delle assegnazioni statali, di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 499, di competenza dell'assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, per gli anni 2006, 2007 e 2008.'.

Art. 105

*Fondo regionale di garanzia
per l'installazione di impianti fotovoltaici*

1. È costituito un 'fondo regionale di garanzia' per le piccole medie imprese e per le famiglie. La gestione del fondo è affidata, nel rispetto della normativa comunitaria, a società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici e organizzativi.

2. Il fondo è destinato alla copertura dei rischi derivanti dai finanziamenti a medio termine concessi alle imprese industriali, nonché alle imprese artigiane e agricole nonché alle famiglie che realizzino investimenti nel territorio della Regione per l'installazione di impianti fotovoltaici sino ad una potenza massima di 20 Kw per unità immobiliare.

3. La dotazione finanziaria del fondo di garanzia, per l'anno 2010, è di 20.000 migliaia di euro a valere sui fondi PAR FAS 2007-2013.

4. La garanzia è concessa agli istituti di credito o alle istituzioni finanziarie per le imprese e le famiglie che ne facciano richiesta selezionati con le modalità previste dalla legge, nei limiti delle risorse finanziarie attribuite al fondo.

5. Il Presidente della Regione disciplina con proprio decreto le modalità di attuazione nel territorio della Regione degli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, derivanti dall'applicazione della direttiva del Parlamento e del Consiglio 2001/77/CE del 27 settembre 2001, pubblicata nella g.u.u.e. serie 283

del 27 ottobre 2001, e nel rispetto del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 di recepimento della predetta direttiva. Tale decreto definisce, altresì, le misure di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 ed è adottato nella forma prevista dall'articolo 12 dello Statuto regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, trova applicazione il decreto del Presidente della Regione siciliana 9 marzo 2009, di emanazione della delibera di Giunta del 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13.

Art. 114

Centri di assistenza alle cooperative

1. Al comma 1 dell'articolo 68 della legge re-

presentatività di cui all'art. 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20, riconosciute ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.'.

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: '3 bis. Le attività derivanti dai finanziamenti di cui al comma 1 non possono generare utili a favore dei soggetti attuatori (centri di assistenza tecnica) i cui interventi nei confronti delle cooperative fruttifici delle attività devono rientrare nell'ambito del regime 'de minimis'.

Art. 115

Norme per il sostegno delle cooperative

1. Al fine di promuovere e sostenere le attività delle cooperative aventi sede in Sicilia e loro consorzi, favorendone i processi di crescita eco-

Disposizioni in materia di risorse agricole

Art. 80

*Fondo di Solidarietà regionale
(....)*

12. All'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è così sostituito: '1. Alle imprese agricole singole e associate sono concessi contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 31 dicembre 2009 previa accensione di mutui di durata almeno decennale.';

b) il comma 2 è così sostituito: '2. L'assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari disciplina con proprio decreto le modalità applicative del presente articolo, compresa la misura massima delle agevolazioni stesse, dando priorità nell'erogazione ai coltivatori diretti, agli imprenditori agricoli professionali ed alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia. Il medesimo assessore stipula convenzioni con le banche ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.';

c) dopo il comma 5 è inserito il seguente: '5 bis. Per l'attuazione del presente articolo sono rispettivamente competenti, per le imprese singole il Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura e per le società cooperative l'IRCAC';

d) al comma 6 le parole '5.000 migliaia di euro' sono sostituite dalle parole '13.000 migliaia di euro, a valere per gli ulteriori 8.000 migliaia di euro con parte delle assegnazioni statali, di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 499, di competenza dell'assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, per gli anni 2006, 2007 e 2008.'.

gionale 16 aprile 2003, n. 4, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è così sostituito:

'1. A valere sulle disponibilità dell'U.P.B. 2.2.1.3.1, al fine di promuovere ed incentivare le opportunità della formula cooperativa, l'assessorato regionale delle attività produttive è autorizzato a finanziare l'istituzione ed il funzionamento dei centri di assistenza alle imprese cooperative promossi, anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria in base ai criteri di rap-

nomica e rafforzamento patrimoniale, l'IRCAC è autorizzato, nel rispetto delle condizioni, limiti e massimali, previsti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 pubblicato nella g.u.u.e. serie L 379 del 28 dicembre 2006, in tema di garanzie, a destinare un importo complessivo pari a tre milioni di euro del Fondo a gestione separata unificato ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, per concedere contributi in conto interesse. I contributi sono concessi nella misu-

ra del 60 per cento degli oneri finanziari sostenuti, su affidamenti concessi da Istituti di credito, comprese società di factoring e di leasing, a cooperative e società di capitali la cui quota maggioritaria (almeno il 51 per cento) appartenga ad una o più cooperative ed ai quali possono concorrere le garanzie collettive rilasciate dai Consorzi Fidi a prevalente partecipazione cooperativa, riconosciuti ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e finalizzati ad operazioni di smobilizzo o cessione dei crediti commerciali e operazioni di capitalizzazione da parte dei soci.

2. A valere sui fondi del proprio bilancio, l'IRCAC può effettuare, alternativamente o unitamente a uno o più fondi mutualistici di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio in società di trasformazione e commercializzazione, costituite in forma di società di capitali e possedute in maggioranza da società cooperative.

3. Il regime di aiuti di cui al comma 1 è attuato in conformità al regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006.

4. L'assessore regionale per le attività produttive stabilisce, con proprio decreto, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni di cui al presente articolo.

5. Il fondo a gestione separata unificato dall'IRCAC, istituito con l'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, è integrato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente per le agevolazioni concesse nella forma di contributo indiretto finalizzato ad abbattere il tasso di interesse praticato da istituti bancari o società di leasing e di factoring, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia.

6. Le agevolazioni erogate dall'IRCAC in regime d'aiuto de minimis prevedono la soglia di 500.000 euro, giusta comunicazione della Commissione 2009/C 16/01 pubblicata nella g.u.u.e. serie C 16/1 del 22 gennaio 2009.

Art. 116

Misure per il consolidamento delle esposizioni debitorie delle cooperative. Bilanci dell'IRCAC

1. Al fine di sostenere le imprese cooperative l'IRCAC è autorizzata a concedere, secondo le modalità e procedure che sono definite con decreto dell'assessorato regionale delle attività produttive, alle cooperative e loro consorzi che si trovano in posizione di correttezza nei pagamenti al 31 dicembre 2008, finanziamenti a tasso agevolato per operazioni di consolidamento delle esposizioni debitorie nei confronti dell'IRCAC scadute e in scadenza dall'1 gennaio 2009

al 31 dicembre 2010.

2. L'IRCAC continua a predisporre i bilanci d'esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella G.U.R.I. n. 208 del 5 settembre 2002.

3. Gli aiuti di cui al presente articolo sono concessi alle condizioni e limiti previsti dalla normativa dell'Unione Europea per gli aiuti 'de minimis'.

4. Gli aiuti possono essere concessi anche alle condizioni e limiti previsti nella comunicazione della Commissione 2009/C 16/01 e successive modifiche ed integrazioni, sugli aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica. Gli aiuti sono concessi conformemente a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni e dagli ulteriori atti di attuazione del medesimo, della predetta Comunicazione e

te riconosciute ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 220/2002 sono computati in base al numero di revisioni effettuate ai sensi della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito dell'elenco delle cooperative aderenti comunicato all'assessorato regionale delle attività produttive, ai fini revisionali, da ciascuna organizzazione, all'inizio del biennio ispettivo.

2. Per i soli fini delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48, la rappresentatività delle organizzazioni cooperativistiche di cui al comma 1 è determinata per il settantacinque per cento con i criteri di cui al comma 1 e per il venticinque per cento attribuita in parti uguali tra le organizzazioni in parola.



Rosaria Barresi e Antonio Carullo

delle decisioni di autorizzazione della Commissione europea.

Art. 117

Norme sulla rappresentatività delle cooperative legalmente riconosciute

1. L'articolo 21 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20 è così sostituito:

"1. In armonia con le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, i criteri di rappresentatività delle organizzazioni cooperativistiche legalmen-

Art. 118

Interpretazione autentica dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20, in materia di semplificazione delle procedure di erogazione dei regimi di aiuto

Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20, sono interpretate nel senso che le stesse si applicano a tutte le agevolazioni finanziarie regionali per le quali sono costituiti specifici fondi a gestione separata aggiudicati mediante bandi e avvisi pubblici.

Si svolgerà a Siracusa, organizzato dall'Ircac

Un convegno per discutere di cooperazione e agricoltura

D. P.

Un convegno a Siracusa, territorio di grandissima rilevanza in questo settore, per discutere ed approfondire i rapporti fra l'Ircac e la cooperazione agricola.

Si svolge il prossimo 24 maggio nella bella sala convegni di Palazzo Vermexio (messa a disposizione dal sindaco di Siracusa Visentin) un convegno organizzato dall'Ircac al quale parteciperà anche l'assessore regionale alle politiche agricole Titti Bufardecì.

Fitto il programma dei lavori che mettono al centro proprio la testimonianza del mondo della cooperazione.

Ad aprire i lavori il saluto del Presidente della regione Raffaele Lombardo che ha dato la propria disponibilità ad essere presente ed il sindaco di Siracusa Roberto Visentin.

Quindi l'apertura dei lavori da parte del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che modererà anche il dibattito.

Le relazioni saranno tenute dal direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti, che parlerà dell'attività creditizia dell'Ircac in favore delle cooperative agricole, e della dirigente generale dell'assessore all'agricoltura Rosaria Barresi che illustrerà le misure di sostegno della Regione in favore del settore.

Subito dopo, il dibattito che si articolerà sul tema "Il mondo della cooperazione agricola: criticità ed opportunità.

Le cooperative siciliane si confrontano", con gli interventi di Salvo Leone - Presidente Consorzio ortofrutta Sicilia-Catania, Onofrio Martorana - Presidente Associazione olivicoltori Palermo, Biagio Pecorino - Presidente Valle del Dittaino - Assoro (En), Ignazio Sarri - direttore cooperativa Rinascita - Vittoria (Rg), Giovanni Scaduto - cooperativa agrumicola SIAL - Bagheria (Pa).

Le conclusioni sono affidate all'assessore all'agricoltura Bufardecì.

Sono stati invitati, oltre alle cooperative del territorio, anche i presidenti delle centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, Unici ed Unicoop e delle federazioni di settore AGCI-Agrital, Confcooperative-Fedagri, Legacoop Agrolimentare Sicilia, Unicoop agricoltura, Unici Coldiretti.





IRCAC
ISTITUTO
REGIONALE PER
IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE



Città di Siracusa

CONVEGNO

L'Ircac a sostegno delle Cooperative Agricole Siciliane

Saluto autorità
Raffaele Lombardo
Presidente della Regione Siciliana
Roberto Visentin
Sindaco di Siracusa

Apertura e coordinamento lavori
Antonio Carullo
Commissario Straordinario Ircac

Interventi programmati
Alfredo Ambrosetti
Direttore Generale Ircac
"L'attività creditizia dell'Ircac per le cooperative agricole"
Rosaria Barresi
Dirigente Generale Assessorato Regionale alle risorse agricole ed alimentari
"Misure di Sostegno alla cooperazione agricola"

"Il mondo della cooperazione agricola: criticità ed opportunità. Le cooperative siciliane si confrontano."

Salvo Leone
Presidente Consorzio Ortofrutta Sicilia - Catania
Onofrio Martorana
Presidente Associazione Olivicoltori - Palermo
Biagio Pecorino
Presidente Valle del Dittaino - Assoro (En)
Ignazio Sarri
Direttore Cooperativa Rinascita - Vittoria (Rg)
Giovanni Scaduto
Cooperativa agrumicola SIAL - Bagheria (Pa)

Conclusioni
Giambattista Bufardecì
Assessore Regionale alle risorse agricole ed alimentari
"L'impegno del Governo regionale per l'agricoltura siciliana: dal Psr alla Finanziaria 2010"

Lunedì 24 maggio 2010 - ore 9.30
Palazzo Vermexio
Piazza Duomo, 4 - Siracusa

La locandina del convegno. In alto, Siracusa

Approvate due delibere dal commissario Carullo

L'Ircac si convenziona con i Consorzi Fidi

D. P.

Il commissario dell'Ircac Carullo ha approvato le delibere con cui l'Istituto decide di convenzionarsi con due consorzi fidi che ne hanno fatto richiesta.

Si tratta di Ascom finance, società cooperativa di garanzia collettiva fidi, con sede a Messina e di Fidisicilia, società cooperativa con sede a Catania.

Entrambe le convenzioni saranno operative dopo l'approvazione delle relative delibere da parte dell'assessorato regionale alle attività produttive, organo tutorio dell'Ircac.

I due consorzi, che hanno fatto richiesta di convenzione con l'Ircac, sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge (art. 3, comma V della l.r. 11/2005).

La convenzione sottoscritta è quella approvata nel maggio 2008 dall'Ircac a cui i consorzi fidi devono adeguarsi.

L'Istituto attribuisce grande importanza al rapporto con i consorzi fidi, sollecitati peraltro dal mondo della cooperazione.

Le oltre diecimila cooperative operanti in Sicilia, infatti, sono per quasi l'80% di dimensioni piccole e piccolissime e quindi fortemente afflitte da problemi di sottocapitalizzazione. Gli stessi soci, in molti casi, non sono in grado di soddisfare la richiesta di garanzie patrimoniali provenienti dall'Ircac per potere concedere i finanziamenti.

I consorzi fidi possono a questo punto intervenire consentendo alle cooperative di accedere ai mutui agevolati dell'Ircac, concessi in questo momento al tasso di interesse annuo dello 0,70%.

«Con l'approvazione di queste due delibere - commenta Carullo - l'Ircac viene incontro e soddisfa un bisogno particolarmente avvertito dalle cooperative siciliane che non in grado di soddisfare i parametri di rating molto severi ormai adottati dal sistema bancario tradizionale e hanno grandi difficoltà ad accedere al credito.

Attraverso l'intervento dei consorzi fidi le cooperative associate a queste strutture hanno una chance in più per accedere ai nostri finanziamenti».



In alto, l'Ircac. Qui sopra, il commissario straordinario Carullo

Sesto Sportello decentrato presso il Consorzio ASI

A Caltanissetta L'Ircac propone prodotti e servizi

Marco Curatolo

Presentato al Consorzio Asi, nella Zona Industriale di contrada Calderaro a Caltanissetta, lo Sportello decentrato dell'Ircac. Le finalità del nuovo e atteso servizio, sono state illustrate dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dal commissario straordinario del Consorzio Asi nisseno Alfonso Cicero, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività Produttive Marco Venturi.

Lo Sportello di Caltanissetta, che sarà aperto il mercoledì dalle 09,00 alle 13,00, è il sesto che l'Ircac apre in Sicilia, oltre alla sede centrale di Palermo. L'iniziativa rientra nel quadro del decentramento voluto dall'Ircac, con sportelli analoghi nelle Camere di Commercio di Catania, Agrigento, Messina, nell'Asi 2 di Caltagirone e nei Consorzi Asi di Siracusa. L'Ircac offre alle cooperative siciliane finanziamenti diretti come il credito d'esercizio ed il credito a medio termine al tasso di interesse annuo dello 0,70 % e consente l'abbattimento degli interessi applicati dalle banche per i finanziamenti concessi dagli istituti di crediti e dalle società di leasing.

I lavori sono iniziati con l'intervento di Alfonso Cicero, che ha sottolineato come l'Ircac attribuisce al territorio nisseno grande importanza, per le potenzialità che è in grado di offrire. Si tratta di un'area - prosegue Cicero - in cui nei quarantasette anni di vita dell'Istituto, sono state approvate 317 delibere di finanziamento per un ammontare complessivo di oltre 57 milioni di crediti diretti e indiretti concessi a tasso agevolato. È stata poi la volta del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, che nel suo intervento ha rilevato come - il nuovo regolamento degli aiuti alle imprese di cui l'Ircac si è dotato, prevede la riduzione dei documenti da produrre ed un maggiore ricorso all'autocertificazione, oltre ad un iter più rapido per la concessione dei finanziamenti.



In alto, il pubblico alla presentazione. Qui sopra da sinistra, Cicero, Venturi e Carullo

ti. Inoltre - ha proseguito Carullo - l'Ircac concede il credito d'esercizio fino a trentamila euro senza che i soci debbano presentare garanzie patrimoniali proprie. Un tetto che arriva fino a quarantamila euro per le cooperative femminili. Carullo ha ricordato infine - che l'Ircac finanzia anche la fase di start-up per le cooperative di nuova costituzione, una formula questa di grandissimo interesse soprattutto per i giovani che intendono percorrere la strada dell'auto-impresa. L'assessore regio-



Pensabene dell'Ircac, addetto allo sportello

nale alle Attività Produttive Marco Venturi, ha sottolineato l'importanza dell'evento come scommessa con il futuro, al fine di far crescere il tessuto imprenditoriale locale grazie al mercato, più che aspettando i finanziamenti a fondo perduto. L'imperativo - ha proseguito Venturi - è quello di favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Auspicando inoltre la riforma delle Asi come un ente periferico della Regione, a stretto contatto con le aziende. Attestati di soddisfazione per l'apertura dello Sportello decentrato dell'Ircac, sono venuti anche da Marcello Curatolo presidente Agci di Caltanissetta, Cesare Arancio presidente della locale Confcooperative e da Giuseppe Anzalone presidente Lega Coop nissena, tutti e tre presenti all'incontro.

Lo sportello, aperto una volta alla settimana, sarà presidiato da personale dell'Istituto, in grado di fornire alle imprese cooperative ogni notizia ed informazione riguardante l'attività creditizia dell'Ircac. Inoltre, successivamente alla presentazione delle istanze di credito, di seguire l'iter procedurale delle pratiche senza la necessità di doversi recare alla sede centrale dell'Ircac a Palermo.

L'intervento di Carullo

Un territorio di grande interesse

«L'apertura di questo nuovo Sportello rientra nel quadro della politica di decentramento che l'Ircac ha avviato dal 2004, da quando cioè prima da presidente e adesso da commissario straordinario sono alla guida dell'Istituto, e che ci ha condotto ad aprire analoghi Sportelli presso le Camere di commercio di Catania ed Agrigento (che si sono aggiunti a quello di Messina), presso l'ASI 2 di Caltagirone e presso i Consorzi ASI di Siracusa e adesso di Caltanissetta». Lo ha detto il commissario straordinario dell'Ircac Carullo nel suo intervento durante la presentazione del nuovo servizio offerto dall'Istituto. Quello nisseno è un territorio al quale l'Ircac attribuisce grande importanza per le potenzialità che è in grado di offrire. Si tratta, infatti, di un'area in cui nei quarantasette anni di vita dell'Istituto sono state approvate ben 317 delibere di finanziamento per un ammontare complessivo di oltre 57 milioni di crediti diretti ed indiretti concessi a tasso agevolato. Dal 2004 ad oggi le delibere di finanziamento sono state 41 per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro.

«L'Ircac - ha detto ancora Carullo - si è sempre posto, nei confronti delle cooperative siciliane non solo come erogatore di credito ma anche come agenzia di sviluppo territoriale, con un rafforzamento ed un aggiornamento costante della propria mission che è quella di sostenere lo sviluppo e la crescita della cooperazione in Sicilia. Una mission che persegue non con la fredda e distante logica di mero intervento finanziario, propria degli istituti di credito ordinari, ma tenendo in debito conto (pur nel rigoroso rispetto delle indicazioni normative) le caratteristiche dell'impresa cooperativa che è fatta di uomini più che di capitali, di lavoro più che di profitto. In questo modo l'Ircac si integra perfettamente alla natura stessa dell'impresa cooperativa che ha nella solidarietà, nella legalità, nell'etica i pilastri stessi della sua esistenza». Lo Sportello che l'Ircac apre a Caltanissetta sarà funzionante un giorno alla settimana e verrà presidiato da personale dell'Istituto in grado di fornire alle imprese cooperative ogni notizia ed informazione riguardante l'attività creditizia dell'Ircac ma anche, successivamente alla presentazione delle istanze di credito, di seguire l'iter procedurale delle pratiche senza doversi recare alla sede centrale dell'Ircac di Palermo, come avviene attualmente. «Si tratta di un contributo significativo - ha detto ancora Carullo - all'impegno che il governo Lombardo pone nei confronti del sistema produttivo siciliano, costituito per lo più da imprese piccole che non spesso non sono in grado di sopportare i costi derivanti dall'accesso al credito ordinario e per le quali l'Ircac si offre come valido strumento alternativo». L'apertura dello Sportello consente alle molte imprese cooperative di quest'area di conoscere più da vicino i prodotti creditizi forniti dall'Istituto. Nei territori in cui operano gli Sportelli, il numero delle cooperative che si sono rivolte all'Ircac è aumentato in maniera esponenziale. «Sono convinto - ha rilevato Carullo - che questo accadrà anche nel territorio di Caltanissetta. Il nuovo Regolamento degli aiuti alle imprese, approvato alla fine del 2009 dal Governo Lombardo, ha introdotto molte novità che sono certo piaceranno molto all'assessore Venturi che è notoriamente favorevole ad uno sveltimento e snellimento dell'iter burocratico. È proprio in questa direzione che l'Ircac è andato, dotandosi di un regolamento che prevede la riduzione dei documenti da produrre, un maggiore ricorso all'autocertificazione e un iter più rapido per la concessione dei finanziamenti». L'Ircac concede il credito d'esercizio fino a 30mila euro senza che i soci debbano presentare garanzie patrimoniali proprie. Un tetto che arriva fino a 40mila euro per le cooperative femminili. Inoltre, con il nuovo regolamento è possibile finanziare anche la fase di start-up per le cooperative di nuova costituzione, una formula di grandissimo interesse soprattutto per i giovani che vogliono percorrere la strada dell'auto-impresa scegliendo la formula cooperativa. «Tutto questo - ha concluso Carullo - fa dell'Ircac un istituto moderno e dinamico, pronto alle nuove sfide e strumento efficace di intervento per la politica creditizia della Regione. È con questo spirito e con questi obiettivi che anche a Caltanissetta siamo a fianco dell'assessore Venturi e a disposizione, naturalmente del sistema imprenditoriale locale».



L'Ircac è socio fondatore

Cerisdi: bilancio del 2009 ricco di risultati raggiunti

D. P.

Un anno positivo, il 2009, per il Cerisdi di cui l'Ircac è socio fondatore. Il Consiglio di amministrazione, di cui fa parte il commissario straordinario dell'Ircac Carullo, ha approvato una relazione in cui si sottolineano i moltissimi risultati di una gestione che ha valorizzato ruolo e prospettive del centro di alta formazione che ha sede nel Castello Utveglio.

Il presidente Elio Cardinale, nominato un anno fa, ha sottolineato con soddisfazione il raggiungimento di molti degli obiettivi che ci si era prefissi: la promozione di più frequenti ed efficaci rapporti con istituzioni, università, società civile e cittadini; l'adeguamento tecnologico del sito e una migliore comunicazione, la valorizzazione del personale, lo svolgimento di progetti formativi di rilievo, l'organizzazione di convegni e la valorizzazione della sede.

«Nel corso del 2009 - ha detto Cardinale - l'ambito d'azione

del Cerisdi è stato principalmente il territorio siciliano ma il centro guarda con crescente attenzione all'Europa e al Mediterraneo, nel quadro di un dialogo interculturale tra popoli transfrontalieri. L'impegno profuso ha prodotto una crescita della credibilità e dell'immagine del Cerisdi presso i nostri inter-

locutori come conferma la crescente richiesta di adesioni alla compagine sociale da parte di istituzioni di ogni tipo».

Rilevante, a questo riguardo, viene ritenuto il ritorno del Foromez che dal 2006 era rimasto fuori dal Cerisdi.

Nel corso dello scorso anno il Cerisdi ha realizzato 543 giornate d'aula per 3.066 corsisti. La formazione è stata destinata alla dirigenza della regione siciliana ma anche ad altri fra enti locali, enti pubblici e privati.

È stata anche realizzata la nona edizione del "Master euro mediterraneo in International business e public polizie" che ha visto la partecipazione di molti stranieri. Ricchissima l'attività convegnistica e seminariale che ha portato al Cerisdi relatori ed ospiti di rilievo come il presidente della Camera Gianfranco Fini e il ministro della salute Fazio.

Infine, nel 2009 è stata costituita l'Associazione Amici del Cerisdi di cui anche l'Ircac è socio.



Alla Camera di Commercio di Agrigento

Legacoop: obiettivo 1000 imprese in 3 anni

Vincenzo Branciforti

«**D**arsi l'obiettivo di far nascere mille cooperative in tre anni in Italia, in questo periodo di perdurante crisi, è certamente cosa meritoria anche se estremamente impegnativa». Lo ha dichiarato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo nel suo intervento al convegno organizzato da Legacoop Sicilia che si è svolto venerdì 7 maggio presso la Camera di Commercio di Agrigento.

Obiettivo del progetto è quello di sostenere la nascita e lo sviluppo di mille nuove cooperative nel corso di tre anni con aiuti e finanziamenti alle cooperative di tutti i settori, di nuova costituzione o che siano costituite da 36 mesi. Il sostegno previsto consiste in finanziamenti a medio termine erogati a fronte di investimenti e finanziamenti a breve per il circolante. Si tratta di una iniziativa che intende risvegliare la cultura dell'impresa in una terra disagiata come quella della nostra Regione, nella quale è necessario incrementare tutti gli strumenti in grado di rilanciare l'economia e liberare lo sviluppo.

Al convegno sono intervenuti il Presidente Provinciale di Legacoop Agrigento Salvatore Argento, il Presidente della camera di Commercio Vittorio Messina, il Presidente Regionale di Legacoop Elio Sanfilippo, il Commissario dell'Ircac Antonio Carullo.

«Le cooperative - ha dichiarato il presidente della Camera di commercio di Agrigento Vittorio Messina durante il convegno - rappresentano un volano di sviluppo di grossa importanza. In un territorio fragile e povero come il nostro, le cooperative possono svolgere un ruolo importantissimo sotto il livello occupazionale. Pertanto auspico che il progetto vada a buon termine».

Il progetto lanciato e ideato da Legacoop vede l'Ircac partecipare al raggiungimento dell'obiettivo e come ha affermato Antonio Carullo: «L'Ircac si è sempre posto, nei confronti delle cooperative siciliane non solo come erogatore di credito ma anche come agenzia di sviluppo territoriale, con un rafforzamento ed un aggiornamento costante della propria missione che è quella di sostenere lo sviluppo e la crescita del-

la cooperazione in Sicilia. In questa logica - continua Carullo - sono stati aperti gli sportelli decentrati di cui uno è attivo proprio ad Agrigento nei locali della Camera di Commercio». «L'Ircac - ha detto ancora Carullo - nasce proprio per sostenere lo sviluppo della cooperazio-

ne in Sicilia: dalla sua costituzione nel 1963, l'Istituto ha tenuto fede a questo impegno, approvando oltre 13 mila finanziamenti nei confronti di cooperative e loro consorzi per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 400 milioni di euro. Negli ultimi sei anni l'Ircac ha finanziato oltre 800 cooperative per un ammontare complessivo di crediti diretti ed indiretti di circa 140 milioni di euro. Finanziamenti concessi ad un tasso di interesse agevolato che attualmente è quantificato nello 0.70%».

In questo momento di grande crisi economica e non solo, il mondo della cooperazione emerge grazie al suo ruolo di sostenere e fare ripartire l'economia e l'Ircac si pone come valida alternativa per le cooperative, in modo da rilanciare il tessuto economico e sociale della nostra terra per dare una risposta alle nuove generazioni.



Nelle immagini i lavori del convegno

Nuovi vertici alle federazioni Confcoop

Eletti i presidenti di cultura e pesca

Mar. Pal.

E continuata anche nel mese di maggio la stagione delle assemblee congressuali delle federazioni di Confcooperative Sicilia che ha riunito la Federazione delle cooperative di cultura, turismo, sport e quella della pesca. È stato infatti eletto a Patì, in provincia di Messina, nella mattina dell'8 maggio il nuovo Consiglio regionale di Federcoopescas che sarà guidato anche per il prossimo quadriennio da Angelo Mancuso riconfermato Presidente. Federcoopescas associa in Sicilia 91 cooperative di pesca con un numero complessivo di 2000 soci ed un volume di affari di 35 milioni di euro. Alla riunione hanno partecipato il Presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini ed il Presidente di Federcoopescas nazionale Massimo Coccia. Presenti anche il vicepresidente di Federcoopescas Adolfo Landi ed il direttore Gilberto Ferrari. Hanno assunto la carica di consiglieri regionali della Federazione i dirigenti Nino Accetta, Toto Braschi, Cesare Arangio, Luciano Ventura, Franco Catanzaro, Giovanni Gulino, Attilio Nardo, Franco Caracausi, Gaetano Tardio, Salvatore Lucido, Giuseppe Curatolo, Corrado Quattrocchi, Adolfo Landi, Angelo La Macchia, Salvatore Interdo-

nato, Antonio Donato e Massimo Mancuso. Si è svolta invece a Palermo, il 5 maggio, l'assemblea congressuale di Federcultura Sicilia alla guida della quale è stata chiamata Illuminata Profeta. A Federcultura aderiscono 150 cooperative di cultura, spettacolo, sport e turismo operanti in tutta l'isola, con 2.850 soci e 1.000 occupati ed un fatturato annuo di 35 milioni di euro. Profeta (presidente della cooperativa TRIPS di Palazzo Adriano) è stata eletta al termine dell'assemblea congressuale che si è svolta alla presenza del presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini, di Lanfranco Massari di Federcultura nazionale e del direttore Debora Violì. «La Sicilia - sottolinea Mancini - è un luogo di straordinaria bellezza e di grande interesse culturale ed architettonico. Si tratta, dunque, di una regione che offre grandi possibilità ad imprese che operano nel settore della cultura, dell'intrattenimento e del turismo, ma per la piena valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale siciliano occorre mettere in rete tutte le imprese del settore - hotel, agriturismo, agenzie di viaggio, operatori culturali e teatrali - per accrescere le sinergie e consentire una proposta interessante per l'utenza».



12 Illuminata Profeta neo presidente di Federcultura Sicilia

L'Agci plaude

Provvidenze per i pescatori

Gli operatori del comparto tonniero, imbarcati alla data del 3 maggio 2010, nelle marinerie, siciliane, campane, abruzzesi e calabresi, beneficeranno della Cassa integrazione in deroga prevista per l'intero comparto della pesca, per un periodo massimo di 12 mesi, sotto forma di cassa integrazione e/o di indennità di mobilità.

È questa l'intesa raggiunta presso il Ministero del Lavoro-Direzione Ammortizzatori Sociali, dopo la decisione del Governo italiano di prevedere una moratoria alla pesca del tonno rosso per la stagione 2010. L'accordo è stato perfezionato lo scorso 13 maggio, presenti, le associazioni datoriali cooperative AGCI Agrital, Federcoopescas, Lega Pesca, Federpesca e sindacali (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila Uil).

Inoltre, è stato stabilito che al comparto Pesca, per la Cassa integrazione in deroga, vengano assegnati ulteriori 10 milioni di euro a copertura dell'anno 2010 di cui 5 dedicati ai lavoratori del comparto tonniero.

“Un'intesa positiva - ha dichiarato il Presidente di AGCI Agrital Giampaolo Buonfiglio - per la quale abbiamo apprezzato la disponibilità e l'impegno della DG Pesca del Mipaaf e della DG Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”.

Convegno dell'Unci a Palermo

Contro la crisi della pesca interventi reali e urgenti

Salvatore Butera

L'Unci affronta i problemi della pesca, dalle opportunità del Fep (Fondo europeo per la pesca) ai nuovi regolamenti comunitari che comporteranno una rivoluzione nel settore, soprattutto al Sud.

Argomenti trattati nel convegno "Fep: quali opportunità - Pesca: quale futuro" organizzato all'hotel Excelsior di Palermo dalla Federazione regionale dell'Unione nazionale cooperative della Pesca e dell'acquacoltura. Un incontro al quale hanno partecipato, fra gli altri, Michele Marinelli, commissario nazionale Uncipescas, Gennaro Scognamiglio, vicecommissario nazionale Uncipescas, Pasquale Amico, presidente regionale Unci, Antonello Antinoro, capogruppo del Ppe alla Commissione Pesca dell'Ue, e Gianmaria Sparma, dirigente generale del dipartimento regionale Pesca. «Il momento attuale della pesca è di grave difficoltà - ha detto Scognamiglio - soprattutto a causa delle nuove norme dettate dalla Comunità europea che vanno sicuramente rispettate, ma facendo attenzione alla tipicità e alla tradizione della pesca italiana e siciliana. In particolare, le nuove misure - che impongono una rete con maglie di 40 millimetri - avranno un impatto enorme che determinerà un nuovo modo di pescare. Maglie più larghe significa anche conseguenze economiche per le aziende, che perderanno guadagni: per questo occorre anche capire come aiutare queste aziende. A tali problematiche si aggiungono quelle storiche dovute al caro gasolio e al prezzo basso del pescato italiano». Ecco allora che occorre trovare delle soluzioni.

«Come associazione - ha affermato Marinelli - cerchiamo di esprimere una posizione che prevede che le Regioni individuino un impegno finanziario finalizzato al Piano di gestione locale, il quale dovrebbe tutelare gli interes-

si degli operatori del settore. Ma questo non basta, puntiamo anche alla costituzione di consorzi

o di associazioni di pescatori che possano indicare la loro volontà nell'ambito gestionale. Inoltre, occorre far conoscere le opportunità del Fep. La Regione siciliana, comunque, ha molta sensibilità per queste tematiche».

È innegabile che la pesca in Sicilia versa in una crisi quasi irreversibile - ha sottolineato Amico - la Ue non permette più la pesca del pesce spada e del tonno rosso se non con fortissime limitazioni, mentre i Paesi rivieraschi dell'Africa possono pescare senza regole. Così, di fatto l'Ue, con la sua attuale politica, trasforma la pesca siciliana in qualcosa di folkloristico per turisti e giganti distratti e non in un importante fatto economico e sociale».

Amico ha anche snocciolato delle cifre sul settore, fornite dall'Osservatorio della pesca del Mediterraneo. «Cifre - ha detto - da allarme rosso. In termini quantitativi si passa dalle 56.231 tonnellate del 2004 alle 43.301 del 2008, mentre in termini di ricavi economici si passa dai 396 milioni di euro del 2005 ai 285 milioni di euro del 2008. Inoltre, la flotta è passata da 4.329 a 3.325 pescherecci di naviglio attivo. Dati che hanno un riflesso sull'occupazione con circa 8 mila pescatori rimasti a terra e i conseguenti effetti sulla stabilità sociale. Da questo quadro, la pesca siciliana sembra scivolare su un piano inclinato sempre più ripido, con una velocità inarrestabile. Occorre intervenire con solerzia prima che la crisi costringa le imprese di pesca, per lo più cooperative, a chiudere le attività definitivamente, considerata la flessione dei prezzi di vendita e l'aumento dei costi di produzione.

Gli interventi - ha aggiunto Amico - devono essere reali e non frutto di pareri della burocrazia che "incarta" ogni cosa del settore, vedi tra l'altro l'istituzione degli uffici periferici: che non servono a niente, se non a dilatare dirigenze. Il Fep è già una delusione. Il bando sui piani di gestione locale non è stato pubblicizzato opportunamente, nei suoi diversi effetti, fra i pescatori, che non sono garantiti nella loro attività, sia se partecipano sia se non partecipano ai consorzi di gestione. La ripresa dell'economia ittica siciliana passa dall'integrazione fra le attività marine e quelle a terra, dalle integrazioni della sponda africana con quella siciliana, dal rilancio della cultura del mare, dalla semplificazione burocratica, fiscale e normativa».



Dall'alto, Pasquale Amico, Michele Marinelli e Gennaro Scognamiglio

Incontro a Palermo

Legacoopesca appoggia il bando "IN.FOR.MARE"

Ro. Ca.

Dopo l'emanazione del Bando regionale che ha attivato un'iniziativa specifica per la riqualificazione e la formazione della "Gente di Mare" percorrendo 4 linee direttrici di azioni formative, Legacoop Pesca Sicilia ha deciso di investire energie umane e risorse professionali per aiutare i propri associati ad elaborare i progetti dei percorsi formativi previsti del Bando "IN.FOR.MARE" in modo da favorire le opportunità che questi possono rappresentare per i pescatori, i marittimi e i disoccupati che aspirano a trovare occupazione nel settore.

In vista della scadenza del Bando, fissata per l'8 giugno 2010, l'Associazione regionale, Legacoopesca ha organizzato un seminario di approfondimento che si è svolto lo scorso 4 Maggio allo scopo di fare il punto sui contenuti e le modalità di redazione dei Progetti, gli indirizzi per le qualifiche da formare, gli adempimenti procedurali e la mappatura dei possibili bacini di utenza nelle singole marinerie.

«La formazione - rileva Giuseppe Gullo presidente di Legacoop pesca Sicilia - è uno degli strumenti fondamentali della competitività sia per le imprese che per i lavoratori. Siamo soddisfatti che la Regione Sicilia e il Dipartimen-

to competente abbiano attivato un'azione specifica e mirata, riservata alla formazione della "Gente di Mare". Il settore marittimo - continua Gullo - specie nel segmento crocieristico e del traffico civile ha potenzialità notevoli di crescita e quindi di creare nuova occupazione specializzata e qualificata.

L'opportunità rappresentata da questo bando che ha una cospicua dotazione finanziaria, rappresenta un'occasione anche per le marinerie e tutto il settore ittico, per trovare forme e fonti di diversificazione, di riqualificazione e/o di riconversione professionale interessanti.

Il depauperamento della risorsa ittica, il calo costante della redditività nell'impresa di pesca, le mille difficoltà che travagliano tutti i mestieri della professione ittica, - conclude Gullo - richiedono orizzonti e spazi economici nuovi, nuovi saperi e nuove professionalità per continuare ad espletare, magari non in maniera esclusiva, l'antico mestiere di pescatore».

L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulla costituzione nelle marinerie dei Consorzi unitari per i PGL (Piani di Gestione Locali) con l'approssimarsi della imminente scadenza della manifestazione d'interesse prevista dal Bando regionale del Dipartimento Pesca in attuazione della misura 3.1 del FEP.

A Messina

Un corso in economia delle Coop

Nell'ambito del corso di alta specializzazione in "Economia della Cooperazione" promosso dalla Federazione provinciale della Legacoop di Messina in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia "W.Pareto" dell'Università, venerdì 7 maggio e sabato 8 si è tenuto un corso formativo sui "fondi strutturali e il futuro della politica di coesione".

Il corso, all'interno del modulo di "economia delle imprese cooperative", si è svolto nell'aula Cannizzaro dell'Ateneo messinese ed è stato rivolto alle realtà istituzionali del territorio e al mondo cooperativistico.

Un momento importante per approfondire il tema dei fondi strutturali grazie anche alla collaborazione della dottoressa Simona Milio della London School of Economics.

Nelle diverse sessioni si è parlato infatti delle caratteristiche dei Fondi 2007-2013 nel contesto europeo e in quello nazionale, dei nuovi obiettivi, del quadro strategico nazionale, dei programmi operativi regionali, di bandi e procedure, dei programmi rivolti alla cooperazione.

Il corso formativo è stato organizzato nel contesto del Corso di alta specializzazione avviato lo scorso 4 marzo e che si concluderà nel prossimo mese di novembre.

Un'iniziativa formativa voluta dalla Legacoop provinciale e che rappresenta la prima iniziativa del genere del sud Italia.



Via libera da Bruxelles

Marchio IGP per la carota di Ispica

Ma. Q.

In questo periodo di crisi per l'agricoltura siciliana, è arrivata una buona notizia da Bruxelles. È stato dato il via libera al marchio IGP Indicazione geografica protetta per la Carota novella di Ispica, piccola cittadina della Sicilia, in provincia di Siracusa. Con il riconoscimento di indicazione geografica protetta, il prodotto siciliano si appresta ad entrare nel paniere delle eccellenze agroalimentari.

«Abbiamo segnato una tappa importante per il riconoscimento e le modifiche di prodotti di eccellenza, la Carota Novella di Ispica e il Salame Piacentino DOP, espressione di due regioni strategiche per la nostra storia agroalimentare, la Sicilia e l'Emilia Romagna. Segno che è stata premiata la nostra attenzione verso tutte le realtà e i prodotti che fanno grande l'agroalimentare della nostra Penisola». Con queste parole il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, ha commentato la pubblicazione della domanda di registrazione della denominazione di Carota Novella di Ispica IGP. Da questo momento in poi bisognerà attendere sei mesi prima dell'iscrizione nella denominazione Carota Novella di Ispica, nel registro ufficiale europeo delle DOP e IGP.

La coltivazione della carota di Ispica, presente da tempo in Sicilia, si è diffusa dagli anni '60 in poi, anche grazie al grande successo commerciale riscontrato sui mercati nazionali ed esteri, dovuto alle caratteristiche uniche della Igp: la precocità di maturazione, la pezzatura, il colore ed il sapore, nonché la ricchezza di glucosio e carotene, sostanza che il fegato trasforma in vitamina A, la vitamina della crescita, adatta per chi soffre di malattie agli occhi. Oggi la carota novella di Ispica occupa una superficie di produzione di 1.500 ettari, tra Ragusa e provincia.

La particolarità dell'alimento deriva dalla combinazione tra clima mediterraneo e la natura del suolo di Ispica, argilloso e calcareo. Tale unione ha favorito il buon sviluppo della radice e generato una carota dal sapore dolce, dal profumo intenso e dall'aroma deciso.

La Carota Novella di Ispica si contraddistingue per la precocità di maturazione, la colorazione molto intensa, per il profumo particolare ed intenso: tutti fattori che hanno contribuito al suo notevole successo sia sui mercati nazionali sia in-

ternazionali. Coltivata in alcuni comuni siciliani delle provincie di Ragusa, Siracusa, Catania e Caltanissetta fino ad un'altitudine di 550 metri sul livello del mare, deve le sue peculiarità proprio alle condizioni climatiche della zona di produzione, caratterizzata da temperature medie invernali elevate, dalla quantità di luce che investe i terreni da settembre a marzo, e dalla buona fertilità del territorio.

Il 1° marzo scorso, nel corso di un incontro sulla qualità organolettica della carota novella di Ispica, organizzato dall'Assessorato Regionale alle risorse agricole ed alimentari al quale ha partecipato tra gli altri l'assessore Titti Bufardecì, si è discusso sulle motivazioni che hanno portato all'inserimento del vegetale nel paniere delle eccellenze agroalimentari con indicazione geografica protetta. Scopo dell'iniziativa è stato quello di supportare con evidenze oggettive quanto riportato dal disciplinare di produzione della Carota Novella, mettere a punto un profilo sensoriale delle produzioni, individuare eventuali differenze in merito a varietà coltivate, coltivazioni e tecniche di coltivazioni. In considerazione della carenza di studi per la valorizzazione di tale prodotto, questo primo lavoro è servito per cer-

care di individuare evidenze scientifiche a supporto delle caratteristiche qualitative, nutrizionali e sensoriali, mettendo in relazione i risultati analitici delle carote prodotte nel territorio di Ispica, confrontandoli con altre zone di provenienza diversa da quella prevista dal disciplinare IGP.

I risultati presentati nel corso di quell'incontro hanno contribuito a sviluppare un percorso di maggiore conoscenza del prodotto, consentendo di approfondire meglio il legame territoriale e studiare l'aspetto nutrizionale e salutistico della carota.

L'assessore regionale alle risorse agricole, Titti Bufardecì sottolinea come il prestigioso riconoscimento ottenuto a livello comunitario per la carota novella di Ispica rappresenti "un grande successo per la produzione agricola della nostra regione che testimonia, ancora una volta, l'eccezionale capacità qualitativa dei nostri territori".

«La carota novella di Ispica - continua Bufardecì - è, sin dagli anni '60, una protagonista dell'agricoltura e del nostro paesaggio. La produzione IGP conta una superficie di produzione di oltre 1.500 ettari, nel periodo compreso tra febbraio e maggio, che viene arricchita dalla natura dei terreni di Ispica, argillosi e calcarei e dal clima mediterraneo. La nostra carota novella ha caratteristiche organolettiche eccezionali, dalla fattura cristallina e dalla particolare dolcezza. Ancora una volta, i prodotti siciliani si distinguono per le proprie qualità salutistiche. La carota novella di Ispica - conclude Bufardecì - ha un elevato contenuto di beta-carotene che, trasformandosi in vitamina A, contribuisce alla corretta crescita e alla riparazione dei tessuti e aiuta a mantenere una buona vista e una pelle liscia. La carota previene l'invecchiamento grazie alla sua azione antiossidante che contrasta gli effetti nocivi dei radicali liberi».



Titti Bufardecì, assessore regionale alle risorse agricole

La coop "Progresso Montegrappa" di Francofonte (Sr)

Una storia lunga cinquant'anni

M. Q.

La Sicilia è la principale regione agrumicola italiana. In provincia di Siracusa - e in particolare nel comprensorio "Francofonte-Lentini-Carlentini" opera fin dal 2005 il Consorzio Organizzazione di produttori "Le buone Terre".

Associate al consorzio sono le cooperative Fior d'Arancio, TGF, Progresso Montegrappa, la Nuova Agrumaria, Ulisse, tutte specializzate nella produzione della IGP Arancia Rossa di Sicilia.

«Il consorzio - dichiara il responsabile Carmelo Melilli - ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo della rete commerciale, sia in ambito nazionale che estero, per questo siamo impegnati in investimenti dedicati all'innovazione ed alla certificazione di processo e di prodotto per offrire il massimo in termini di qualità e garanzie».

Una cooperativa che si è distinta principalmente per il suo sviluppo storico, all'interno del consorzio è la cooperativa agricola "Progresso Montegrappa" che opera da circa 50 anni nell'area di Francofonte nel settore della lavorazione e vendita di prodotti agrumicoli ed ortofrutticoli con notevoli risultati di gestione.

Nell'immediato ultimo dopoguerra, quando disoccupazione unita ad una grande crisi economica dilagavano, nell'area di Francofonte, circa cinquecento braccianti agricoli e coltivatori diretti chiesero ed ottennero, attraverso l'associazione nelle due cooperative, denominate Progresso e Montegrappa, poi fuse insieme, l'espropriazione di circa 225 ettari di terre incolte e sterili, poi successivamente assegnate ai 500 soci della cooperativa agricola, in una zona,

particolarmente vocata alla cultura specifica di produzione degli agrumi. Così per agevolare l'intera gestione delle terre, la superficie espropriata venne ripartita in 500 lotti di terra di circa ½ ettaro l'uno, ognuno dei quali venne assegnato ad altrettanti lavoratori agricoli. Con atto pubblico i soci della cooperativa acquisirono il diritto di usufrutto della terra loro assegnata per coltivarla in proprio e ricavarne per sé il prodotto, sufficiente a sostenere l'economia familiare di tutti i soci. Attraverso l'assegnazione dei terreni ai soci venne a formarsi una situazione ideale per soddisfare il sogno di quella parte di popolazione agricola del comprensorio di Francofonte, Lentini e Carlentini al proprio legittimo pezzo di terra.

Dunque, senza la costituzione del-

la cooperativa "Progresso Montegrappa", che attraverso le funzioni integrative delle opere e dei servizi permanenti, ha messo a disposizione dei soci tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantirne la messa in sicurezza, non sarebbe stato mai possibile ai medesimi di divenire soci proprietari a tutti gli effetti, come avvenuto dopo, con il processo di formalizzazione della loro posizione da soci usufruttuari in proprietari pieni.

A guidare la cooperativa è Sebastiano Roccuzzo, presidente del consiglio di Amministrazione, il quale ad aprile scorso ha formulato un'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate di Palermo su una questione riguardante la posizione della cooperativa: se la stessa debba considerarsi acquirente e proprietaria dell'intera superficie dei 220 ettari di terreni, oppure quale mandataria, e non acquirente, conferendo gli agrumi destinati all'industria di trasformazione in nome e per conto dei soci conferitori e pertanto la cooperativa restava nuda proprietaria, ad eccezione delle attività dirette alla fornitura di beni e servizi comuni, come strade poderali, fabbricati rurali, impianti irrigui, impianti di ventole antigelo.

In effetti la cooperativa da sempre è stata formata da piccoli imprenditori agricoli che, prima, usufruttuari dei 500 lotti di terreno agrumicolo, ed oggi, per la stragrande maggioranza, proprietari pieni sempre con la copertura dei servizi resi dalla cooperativa;

Inoltre, la cooperativa conserva la proprietà di tutti i beni comuni, quali le strade poderali di accesso ai fondi, i fabbricati rurali di utilità collettiva, gli impianti di ventole antigelo, gli impianti irrigui, vale a dire tutte le opere e i relativi servizi di manutenzione indispensabili per un esercizio produttivo dell'attività agricola comune per consentirne una produzione efficiente e sicura di tutto il ciclo biologico vegetale del frutto.

La cooperativa, formata da circa 500 soci piccoli coltivatori diretti, da oltre 55 anni cura l'organizzazione, la tutela e lo sviluppo economico dei soci già assegnatari dei lotti di terreno di circa ½ ettaro. Nella loro posizione hanno sempre provveduto alla coltivazione dei fondi e alla vendita diretta del prodotto, ma per le opere strumentali e servizi sono sempre stati assistiti e si avvalgono tuttora dei beni di proprietà e dei servizi resi dalla cooperativa.



Limoni di Siracusa

La cooperativa "Consuelo ceramiche" di Marsala (Tp)

Costruire e arredare con grande competenza

Cinzia Bertolami

Un punto di riferimento nei settori dell'edilizia e dell'arredo casa: è la Consuelo Ceramiche di Marsala, società cooperativa nata a marzo 2009. La ditta, in breve tempo, è riuscita ad affermarsi nel territorio provinciale, nel ramo del commercio all'ingrosso ed al dettaglio di ceramiche, sanitari, accessori e materiale edile, con eccellenti risultati sia dal punto di vista economico-finanziario, che in quello occupazionale.

«L'attività di commercio al dettaglio - spiega il responsabile Fabrizio Balistreri - viene svolta presso il punto vendita di Corso Calatafimi 74/f a Marsala.

I principali marchi di ceramiche e sanitari che trattiamo sono: Marazzi Group, Marazzi Spagna, Ci-

ma Arredobagno, Opera Group e SIL Ceramiche». I risultati sono spazi sempre nuovi, dai mille colori, con finiture lucide o opache e diversi formati per soluzioni a pareti e pavimento. Quinte vivaci, dalle tonalità energiche dell'arancio e del fucsia, tenui atmosfere accese di verde, azzurro, lilla, delicati effetti pennellati per bagni allegri e funzionali. Le intensità calde ed avvolgenti del gres creano sale da bagno minimal ed eleganti. Ed ancora, rilievi capitonné, decorazioni floreali a contrasto ed effetti tridimensionali donano personalità e carattere a "spazi bagno" da vivere come gli altri ambienti della casa.

«Sin dagli inizi della nostra attività - racconta Balistreri - abbiamo avuto un'immediata affermazione.

La spiegazione - continua - a mio avviso è da individuarsi nell'esperienza dei soci, i quali già da diversi anni operavano nel settore, sia titolo individuale che per conto di altre società. Così, sono riusciti a trasferire le loro conoscenze ed il loro parco clienti/fornitori all'interno della neo costituita azienda». Dalla fine del 2009 la società ha deciso di potenziare ulteriormente il comparto relativo alla fornitura di materiali per l'edilizia aprendo, a febbraio 2010, un'ulteriore unità locale, formata da magazzino e deposito grande oltre duemilasettecento metri quadri.

Questo è destinato prevalentemente alla vendita del materiale edile. Il successo della società è da individuarsi nella dedizione e nell'impegno profuso da tutti i soci nel-

l'attività sociale, ciascuno per le proprie competenze.

«In particolare - dice con orgoglio Balistreri - la socia ed amministratrice Caterina Carlino ha messo a disposizione le sue capacità amministrative e di public relations; il socio Marco Alagna, che per anni ha lavorato presso la Florim Ceramiche S.p.a. di Fiorano Modenese, ha apportato il suo bagaglio tecnico e le sue conoscenze del comparto; il socio Vincenzo Giglio ha messo a disposizione le sue capacità commerciali ed amministrative, divenendo il perno chiave dello sviluppo sociale; il socio Leonardo Curatolo, seppur mancante di esperienze specifiche nel settore, ha apportato la sua buona volontà, mettendosi a disposizione per ogni esigenza ed ogni lavoro resosi necessario.

Si può quindi affermare - dice il responsabile della cooperativa - che il successo della società, in un periodo di crisi generale e del settore edile in particolare, sia basato esclusivamente sulla volontà dei soci di creare qualcosa di proprio, sulla loro sagacia, sul loro impegno e sul loro lavoro, oltre che su un'attenta ed oculata gestione amministrativa e finanziaria».



I soci della Consuelo Ceramiche: Caterina Carlino, Marco Alagna e Vincenzo Giglio

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 27 aprile 2010

Credito di esercizio

ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00	L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00
Forges di Palermo	30.000,00	San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Jus vitae di Palermo	15.000,00	Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00
Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00
La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00	Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00
Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00	Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00
CURS di Palermo	30.000,00	Paradiso del benessere di Catania	30.000,00
La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00	I vesperi di Catania	100.000,00
Liberambiente di Palermo	15.000,00	Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00
Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00
Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00	QSB di Messina	30.000,00
Allba di Mineo (Ct)	20.000,00	Format di Palermo	30.000,00
Karol di Licata (Ag)	30.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00	Trinacria service di Catania	20.000,00
Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Ias di Catania	20.000,00
Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Libera di Altavilla Milicia	20.000,00
I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00	Ballarò di Palermo	30.000,00
C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Spazio libero di Palermo	30.000,00
Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00	Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00
New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00	Linea tecnica di Catania	30.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
CI.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Partenrsud di Catania	20.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
		Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00

Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Bios di Catania	15.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Elevaction di Palermo	20.000,00
Velox di Olivetti (Me)	20.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Energizing di Palermo	30.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Keope Ingegneria	
La senegalese di Catania	20.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00

Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Totale	16.120.228,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00		
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	Fondo Perdute	
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Margherita (Pa)	15.000,00	L'Emiro di Palermo	455.579,61
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00		
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Medio termine	
Spazio bambini di Catania	250.000,00	L.r. 12/63	
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Antheo di Palermo	35.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Il Girasole di Catania	15.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Kimon di Messina	895.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
A Giarra di Palermo	15.000,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
AIS di Palermo	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Il Girasole di Mascalia (Ct)	55.890,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Totale	12.699.142,51
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00		
Piatto In di Palermo	15.000,00	L.r. 36/91	
Eurokon di Palermo	20.000,00	Multiservice 90 di Catania	200.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	IMITEC di Palermo	150.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Solaria di Siracusa	700.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00

Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00	Saim di Gela (Cl)	44.921,25
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00	AVL di Villabate (Pa)	72.662,00
Casa Amica di Agrigento	30.000,00	CELLI di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00
Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00	Latterie riunite di Ragusa	72.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00	Latterie riunite di Ragusa	71.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00	Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00	Esdra di Palermo	17.473,42
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	Bluecoop di Agrigento	495.828,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00	Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	Sprint di Palermo	31.634,26
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	Azione sociale di Messina	74.250,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	SOL.E. di Messina	67.086,00
S.Margherita di Messina	100.000,00	COT di Palermo	60.980,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00	Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
CEA di Catania	400.000,00	Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Sprint di Palermo	19.359,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95	Futura di Messina	133.444,50
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Totale	9.460.351,00	Saim di Gela (Cl)	95.079,42
		Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
L.r. 37/78		Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	Solco Catania di Catania	23.930,00
L'Emiro di Palermo	690.272,13	COT di Palermo	213.973,80
Marsalittica	1.522.776,22	Eubios di Siracusa	40.745,39
Marsalittica	1.015.184,15	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
		Prometeo di Siracusa	22.325,00
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Futura di Messina	221.133,93
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	Millennium di Palermo	256.734,85
La Villetta di Agrigento	124.195,91	Servizitalia di Palermo	64.247,15
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	C.O.T. di Palermo	71.509,95
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	La città del sole di Catania	17.111,35
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Totale	28.882.280,44	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
		S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Leasing agevolato		Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Connecting people di Trapani	46.297,12	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00

Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Omap Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	16.048.691,76
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00	Contributo interessi	
COT di Palermo	303.336,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00	I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Cinque stelle di Catania	420.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Prospettiva di Catania	300.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	Prospettiva di Catania	100.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Sefora di Palermo	100.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	IMITEC di Palermo	80.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Daite di Acireale (Ct)	30.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Happy babie's college di Palermo	20.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Arenario di Siracusa	30.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Koinos di Palermo	10.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Kronos di Licata (Ag)	100.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Eubios di Siracusa	500.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Koinos di Palermo	30.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Glicine di Palermo	25.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Opac di Siracusa	300.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Esrra di Palermo	82.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Koinos di Palermo	50.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Genesi di Messina	500.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Ara di Gioia di Pedara (Ct)	37.562,35	Sefora di Palermo	116.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Koinè di Palermo	110.000,00

Koinè di Palermo	43.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	Europa costruzioni	1.100.000,00
L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Ulissee	100.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Abiomed di Ragusa	90.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Azione Sociali di Messina	1.000.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Idea turismo di Catania	10.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Totale	46.117.846,27

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 14.05.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Caltanissetta. La piazza
Garibaldi: particolare della
fontana del Tritone

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 47 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223